



Pioppo cipressino - a) filare di piante adulte; b) foglia turionale; c) foglia brachiblastale; d) amenti maschili; e) amento femminile; f) semi pronti per la disseminazione; g) gemma apicale; h) corteccia di pianta adulta.

Pioppo cipressino

| | |
|-----------------------------|---|
| Ordine: <i>Malpighiales</i> | Famiglia: <i>Salicaceae</i> |
| Genere: <i>Populus</i> | specie: <i>nigra</i> L. var. <i>italica</i> Moench. |

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, che può raggiungere i 30 m di altezza e un diametro fino ad 1 m, poco longevo (80-90 anni), a portamento eretto, colonnare, con fusto di norma dritto, spesso deformato da vistose protuberanze.

Corteccia – La corteccia è grigio-brunastra in individui adulti, talora bianco-grigiastra nella parte superiore del fusto ed in piante giovani, dapprima liscia, in seguito screpolata o profondamente fessurata.

Rami – I rametti sono sub-cilindrici, leggermente angolosi, verdi, a volte un po' rossastri.

Gemme – Le gemme sono di color marrone-brunastro, vischiose, piccole, glabre.

Foglie – Le foglie dei rametti fioriferi (*brachiblastali*) hanno lamina triangolare-romboideale, con bordo dentellato, ma non alla base, lisce e glabre, di color verde lucido sulla pagina superiore, verde-giallino e opache nella pagina inferiore; le foglie dei rami di allungamento (*turionali*) sono simili alle precedenti, ma sono più grandi e triangolari.

Fiori – Pianta *dioica, proterante*, con fiori maschili riuniti in *amenti*, che presentano antere inizialmente rossastre e poi violette e infine nerastre dopo la caduta del polline. Gli *amenti* femminili sono più lunghi dei precedenti, pendenti, di colore verdognolo. L'antesi avviene in marzo-aprile.

Frutti e semi – I frutti sono delle *capsule* bivalvi glabre e i semi, molto piccoli, sono provvisti di un pappo cotonoso bianco per la disseminazione anemofila.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie presente nell'Europa centro-meridionale, Asia occidentale e Africa settentrionale, è comune in tutta l'Italia fino a 1.400 m di quota. Pianta mediamente termofila, eliofila, predilige i terreni freschi e profondi e sopporta anche quelli periodicamente inondati, formando associazioni caratteristiche con il salice; da lungo tempo è un albero coltivato al di fuori del suo areale originario.

UTILIZZO – È largamente impiegata a scopo ornamentale per filari, viali alberati e rive dei corsi d'acqua. È tipica della pianura lombarda.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet